



NEWSLabTERm

La parola a: **Eros Zanchetta**



Quante vite hanno i gatti?

La questione sul numero delle vite dei gatti è molto dibattuta: alcuni dicono sette, altri nove, altri ancora sei. A quanto pare, il numero varia da paese a paese, ma poco importa perché il micio di cui ci interessa parlare oggi si sta dimostrando particolarmente resistente e non ne vuole proprio sapere di lasciarci.

Per chi non lo avesse ancora capito, stiamo parlando di [BootCaT](#) (**BOOT**strap Corpora **And Terms**), il nostro gatto da laboratorio informatico, un programma sviluppato presso il DIT che permette di creare corpora tematici "usa e getta" dal web in maniera semiautomatica.

Il meccanismo di creazione è molto semplice: si fornisce al programma un minimo di 5 termini appartenenti ad un dominio specifico, BootCaT li combina casualmente in sequenze (dette tuple), che diventano *query* per un motore di ricerca. Le pagine restituite dal motore di ricerca vengono poi scaricate e "ripulite" in modo da conservare solo la parte di testo più rilevante. Et voilà, il corpus è servito. Il tutto richiede in media una decina di minuti.

Se vi sembra troppo bello per essere vero, purtroppo avete ragione: con il passare degli anni infatti (le prime versioni del programma risalgono al 2004), i motori di ricerca sono diventati sempre meno propensi a lasciare che un programma li interroghi in maniera automatica (utilizzando un meccanismo noto come "API"), per cui sono state poste limitazioni sul numero di *query* automatizzate che si possono fare gratuitamente. La prima incarnazione di BootCaT usava Google come motore di ricerca, poi quando Google ha smesso di permettere un utilizzo gratuito, si è passati a Yahoo. Quando anche Yahoo ha chiuso le porte, si è passati a Bing. Ora purtroppo anche Bing ha cambiato i termini di utilizzo del servizio che, nel momento in cui scriviamo, richiede una registrazione con carta di credito e permette un periodo di prova gratuito di soli 30 giorni. Quindi quali alternative restano al nostro gatto, ci sarà una quarta vita? A quanto pare sì: visto che i motori di ricerca sviluppati dalle grandi aziende possono cambiare i propri termini di servizio a piacimento, abbiamo deciso di risolvere il problema alla radice e creare un nostro motore di ricerca totalmente libero. La prossima versione di BootCaT, in uscita entro settembre, affiancherà a Bing il nostro nuovo motore di ricerca, oltre ad introdurre alcune nuove funzionalità che gli utenti ci chiedono da tempo (tra cui il supporto ai file PDF).

Chi siamo?

Siamo un gruppo di docenti, ricercatori, dottorandi, professionisti ed esperti legati dall'interesse comune per la traduzione, l'interpretazione e le nuove tecnologie. Ci trovate [qui](#).

LabTerm – Forlì

Laboratorio di Terminologia e Traduzione Assistita - LabTerm

News

Google ha lanciato da poco [Localization Essentials](#), il primo MOOC sulla localizzazione, aperto a tutti e accessibile gratuitamente. Il nostro Dipartimento è entrato in contatto con Google nell'aprile del 2016, quando abbiamo ospitato parte del team di localizzazione (Daniele De Santis, Rachele Maggiolini e Chiara Vanone) per un workshop a tema. In seguito, abbiamo partecipato al progetto di sviluppo del MOOC offrendo consulenza didattica sul contenuto del corso in fase iniziale e testando il corso in fase pre-lancio. Il corso è ora disponibile sulla piattaforma UDACITY ed è parte integrante del *nanodegree* per diventare *Front-End Web Developer*.

BOOK (UniBO Open Knowledge platform): ad autunno 2017 inizia la terzaseduzione di corsi gratuiti e aperti a tutti attivati sulla nuovissima piattaforma online UniBo OPEN KNOWLEDGE. Cinque corsi sono dedicati allo sviluppo di *soft skills* e uno all'insegnamento della lingua e della cultura italiana. BOOK è il frutto di un accordo tra l'Università di Bologna e il Politecnico di Milano volto ad arricchire e condividere l'offerta già sviluppata nella piattaforma **POK** (Polimi Open Knowledge).

TECHLING'17: il 1 agosto 2017 si aprono le iscrizioni per il secondo Convegno Internazionale TECHLING "Lingua, Linguistica e Tecnologia: Nuove tendenze nell'insegnamento delle lingue, in interpretazione e in traduzione". Aggiornamenti sulla pagina Facebook del Convegno: <https://www.facebook.com/techling/>

Prossimi appuntamenti

Workshop SDL Trados Studio 2017:

- **Venerdì 15/09/2017 - Getting started Part 1**
- **Sabato 16/09/2017 - Getting started Part 2**

Altri workshop:

- **Sabato 23/09/2017 - Audiodescrizione**
- **Sabato 14/10/2017 - Terminologia e traduzione giuridica**

Tutte le informazioni sono disponibili sulla [nostra pagina del workshop](#).



CURIOSITÀ...

...da ombrellone, in tema con il contributo in prima pagina. Qualcuno potrebbe essere già a conoscenza di un'invenzione che, a metà tra il grottesco e l'affascinante, ha fatto comunque parlare: il traduttore per animali. Il web ormai pullula di app che vorrebbero tradurre miagolii, sibili, soffi e altri vocalizzi animali nel linguaggio umano. Google fu il primo a metterci lo zampino, quando qualche anno fa presentò ufficialmente "Google Translate for Animals" pubblicando il [video promozionale](#) guarda caso il 1° aprile. In decisa controtendenza c'è invece chi fa sul serio (o quasi). Il progetto "[No More Woof](#)", con sede in Scandinavia, fonda la sua tecnologia su basi di natura neurologica. Secondo la teoria per cui tutti i mammiferi utilizzano segnali elettrici per inviare messaggi tramite un complesso sistema neurologico, sarebbe possibile riconoscere e quindi interpretare alcuni schemi tipici dei "pensieri" legati, ad esempio, alla fame e alla sete. La tecnologia si avvale infatti di sensori appoggiati sulla testa dell'animale. Per ora esiste solo un prototipo un po' rudimentale, ma come sostengono i produttori, anche il primo computer era piuttosto "crappy".